

Consiglio dei Ministri n. 163 del 26 febbraio

26 Febbraio 2026



Il Consiglio dei Ministri [si è riunito oggi](#) giovedì 26 febbraio 2026. Tra i provvedimenti approvati, segnaliamo:

TESTO UNICO DELLE FINANZE - SISTEMA SANZIONATORIO

È stato approvato, **in esame preliminare**, un decreto legislativo che, in attuazione della delega di cui all'articolo 19 bis della legge 5 marzo 2024, n. 21 (legge di riforma dei mercati dei capitali), introduce norme per **la riforma organica e il riordino del sistema sanzionatorio e di tutte le procedure sanzionatorie** recati dal Testo Unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF). Di seguito i principali contenuti:

- il decreto **rimodula i limiti edittali per garantire una maggiore aderenza alla gravità delle violazioni**, che riguardano principalmente l'inosservanza degli obblighi di trasparenza, la corretta prestazione dei servizi di investimento e le comunicazioni prescritte per le società quotate.
- Si introduce la facoltà per i soggetti destinatari di una contestazione di proporre all'Autorità di vigilanza **un accordo per definire il procedimento**. Tale istituto prevede una riduzione della sanzione pecuniaria pari a un terzo, a fronte dell'impegno del soggetto a rimuovere le conseguenze della violazione e a indennizzare gli investitori.
- Si introduce **una maggiore discrezionalità per le Autorità nell'applicazione delle sanzioni interdittive**.
- È attribuita a CONSOB e Banca d'Italia la facoltà di **non avviare il procedimento sanzionatorio per condotte che non abbiano inciso sulla trasparenza del mercato o arrecato danno agli investitori**.
- Si introduce una **disciplina del procedimento sanzionatorio ad applicazione generalizzata a tutte le sanzioni del TUF**. La riforma assicura il rispetto dei principi del contraddittorio, della piena conoscenza degli atti istruttori, della distinzione tra funzioni istruttorie e decisorie, della celerità e certezza dei termini.
- L'istituto della confisca viene mantenuto ma circoscritto al solo profitto effettivamente derivato dalla violazione, **eliminando il riferimento al "prodotto" in coerenza con i rilievi della giurisprudenza costituzionale**.
- È introdotta la facoltà per la CONSOB di **disporre la confisca tramite ingiunzione di pagamento ed è prevista la possibilità di confisca per equivalente su beni di valore corrispondente al profitto qualora il destinatario non possieda somme liquide sufficienti**.
- Tutela delle segnalazioni (**whistleblowing**): si confermano le tutele per i soggetti che

segnalano violazioni all'interno degli enti, garantendo la riservatezza dell'identità e la protezione contro possibili misure ritorsive.

Per informazioni rivolgersi a:

**Direzione Relazioni
Istituzionali e Affari
Esteri**

Tel. 06 84567 417 / 464

E-Mail:

[relazioniistituzionali@anc
e.it](mailto:relazioniistituzionali@anc
e.it)